

ABRUZZO PROGETTI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati anagrafici	
Denominazione	ABRUZZO PROGETTI S.P.A.
Sede	PIAZZA SANTA MARIA PAGANICA 5 67100 L'AQUILA (AQ)
Capitale sociale	400.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	AQ
Partita IVA	01560580662
Codice fiscale	01560580662
Numero REA	102948
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata (71.12.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1	1
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	232	386
Totale immobilizzazioni immateriali	233	387
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.612.615	1.672.712
2) impianti e macchinario	10.098	10.740
3) attrezzature industriali e commerciali		57
4) altri beni	49.318	170.109
Totale immobilizzazioni materiali	1.672.031	1.853.618
Totale immobilizzazioni (B)	1.672.264	1.854.005
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.467.987	2.672.680
Totale crediti verso clienti	2.467.987	2.672.680
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.864	126.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.453.220	584.581
Totale crediti tributari	1.629.084	711.154
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.958	2.925.265
Totale crediti verso altri	608.958	2.925.265
Totale crediti	4.706.029	6.309.099
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.122.867	988.340
3) danaro e valori in cassa	118	1
Totale disponibilità liquide	3.122.985	988.341
Totale attivo circolante (C)	7.829.014	7.297.440
D) Ratei e risconti	4.048	503
Totale attivo	9.505.326	9.151.948
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400.000	400.000
IV - Riserva legale	15.056	15.056
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	599.016	2.896.128
Riserva da riduzione capitale sociale	26.107	26.107
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	625.122	2.922.233
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(214.432)	(2.534.232)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.079	22.688
Totale patrimonio netto	848.825	825.745
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	65.335	3.844

4) altri	2.213.599	3.434.908
Totale fondi per rischi ed oneri	2.278.934	3.438.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	785.749	796.174
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274	
Totale acconti	274	
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.800.382	844.154
Totale debiti verso fornitori	2.800.382	844.154
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.085	1.220.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.692	327.920
Totale debiti tributari	1.075.777	1.548.377
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.803	763.277
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	766.803	763.277
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.582	777.767
Totale altri debiti	948.582	777.767
Totale debiti	5.591.818	3.933.575
E) Ratei e risconti		157.702
Totale passivo	9.505.326	9.151.948

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.490.674	11.160.530
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.000	150.000
altri	405	11.053
Totale altri ricavi e proventi	150.405	161.053
Totale valore della produzione	12.641.079	11.321.583
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.644	25.603
7) per servizi	3.726.372	3.230.160
8) per godimento di beni di terzi	36.571	7.479
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.498.446	5.804.926
b) oneri sociali	1.419.004	1.138.225
c) trattamento di fine rapporto	389.500	386.267
d) trattamento di quiescenza e simili	6.667	6.396
e) altri costi	26.579	21.923
Totale costi per il personale	7.340.196	7.357.737
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155	155
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	192.659	93.518

Totale ammortamenti e svalutazioni	192.814	93.673
12) accantonamenti per rischi	1.030.000	370.000
14) oneri diversi di gestione	43.157	50.609
Totale costi della produzione	12.385.754	11.135.261
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	255.325	186.322
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		12.797
Totale proventi diversi dai precedenti		12.797
Totale altri proventi finanziari		12.797
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.144	40.860
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.144	40.860
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.144)	(28.063)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	216.181	158.259
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	193.102	135.571
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	193.102	135.571
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.079	22.688

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.079	22.688
Imposte sul reddito	193.102	135.571
Interessi passivi/(attivi)	39.144	28.063
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	255.325	186.322
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192.814	93.673
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	192.814	93.673
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	448.139	279.995
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	204.693	(768.261)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.956.228	492.712
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.545)	158
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(157.702)	157.702
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.035.031	703.710
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.034.705	586.021
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.482.844	866.016
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(39.144)	(28.063)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.127.741)	(665.865)
(Utilizzo dei fondi)	(1.170.243)	28.338
Totale altre rettifiche	(2.337.128)	(665.590)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.145.716	200.426
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.071)	(146.359)
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(1)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.072)	(146.359)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(3)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.134.645	54.064
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	988.340	933.698
Danaro e valori in cassa	1	579
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	988.341	934.277
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.122.867	988.340
Danaro e valori in cassa	118	1
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.122.985	988.341

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa e al Rendiconto finanziario, che ne costituiscono parte integrante, evidenzia un utile di esercizio di euro 23.079 dopo il calcolo delle imposte.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla impossibilità di completare il processo formativo del Bilancio, in quanto non erano ancora definite alcune operazioni che avrebbero inciso sul risultato d'esercizio.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Attività svolte

La Società, svolge un'attività di supporto tecnico-amministrativo alla Regione Abruzzo e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile qui di seguito vengono elencate nello specifico le attività svolte.

ACQUE E SISTEMI IDRICI

La società, attraverso il personale assegnato, fornisce il supporto tecnico per lo svolgimento delle attività del **Servizio Demanio Idrico e Fluviale** connesse al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

In particolare, supporta gli uffici del Servizio Demanio Idrico e Fluviale nelle seguenti attività:

- **UFFICIO CONTABILE FINANZIARIO.** Istruttoria delle pratiche di richiesta pagamento canoni per derivazioni, attraversamenti e aree demaniali, richiesta pareri ai Servizi Regionali del Genio Civile e recepimento degli stessi, nell'aggiornamento banche dati e predisposizione ed archiviazione dei fascicoli cartacei, azioni di recupero coattivo, andando a individuare le utenze non in regola con i pagamenti negli anni precedenti, conseguente creazione schede sul portale dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione da inviare telematicamente alla stessa e successivo riscontro e archiviazione dei pagamenti ricevuti.
- **UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE.** Nelle attività istruttorie delle istanze di concessione di grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica sulla base delle competenze attribuite al Servizio Demanio Idrico e Fluviale quale Autorità Concedente dal Regolamento Regionale di cui al Decreto n. 2/reg. del 17.08.2023 inclusa la predisposizione degli atti di competenza (concessione, rinnovo, cambio titolarità, varianti, decadenza, revoca, rinuncia); nelle attività di inserimento e aggiornamento dati sulla piattaforma informatica Genioweb; nell'aggiornamento del catasto delle utilizzazioni in atto; nell'attuazione degli adempimenti di competenza del Servizio derivanti da norme nazionali e regionali, quali ad esempio la legge regionale n. 9/2022 che disciplina le modalità di assegnazione delle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico;
- **UFFICIO PROCEDIMENTI SANZIONATORI.** Istruttoria dei procedimenti sanzionatori relativi alle violazioni accertate in materia di scarichi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, consistente in: classificazione dei verbali da trattare dividendoli per ambiti territoriali e per tipologia di violazione contestata; cura dell'istruttoria del procedimento sanzionatorio al fine di acquisire la documentazione tutta necessaria per l'adozione, ai sensi dell'art. 18 della L. n. 689/1981, del provvedimento finale (ordinanza di ingiunzione e/o archiviazione), con conseguenziale notifica agli interessati; predisposizione degli avvisi bonari relativamente alle ordinanze-ingiunzione di pagamento, non opposte e non pagate e, quindi, esecutive ai fini della interruzione del termine prescrizione (quinquennale) e della messa in mora; procedura sul portale Agenzia Entrate Riscossione per il recupero della sanzioni non pagate.;
- **UFFICIO CONTENZIOSO SULLE ACQUE - PESCARA.** Collaborazione nella predisposizione delle memorie di costituzione nell'interesse della Regione nei ricorsi di primo grado di cui alla L. n. 689/1981 per gli illeciti amministrativi derivanti dalle opposizioni alle ordinanze ingiunzione emesse ai sensi del D.Lgs 152/2006 e R.D. n. 1775 R.D. dell'11.12.1933 dinanzi ai Tribunali e Giudici di Pace del distretto della Corte d'Appello de L'Aquila, ai sensi dell'art. 6, comma 9, D.Lgs n. 150/2011.
- Collaborazione per il contenzioso inerente le materie di cui al RD n. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" relativamente agli atti e provvedimenti adottati dal Servizio quale Autorità concedente, anche per giudizi che scaturiscono dalla richiesta dei canoni ai sensi del Decreto n. 2 del 17.08.2023 recante "Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica".
- Collaborazione nella redazione delle difese e relazioni istruttorie nell'interesse della Regione per i gradi successivi di giudizio, proposizione di appelli e ricorsi in Cassazione, di intesa con l'Avvocatura Regionale, l'Avvocatura Distrettuale e Generale dello Stato.
- Il supporto agli uffici del **Servizio Gestione e Qualità delle Acque** è nelle attività di verifica e controllo dello stato di attuazione degli interventi previsti nelle attività di Programmazione (APQ, FSC e altri Programmi di

finanziamento), con attivazione di tutte le procedure idonee ad assicurarne la definizione da parte dei Soggetti Beneficiari (principalmente Ente di Governo dell'Ambito e Comuni), anche attraverso incontri di lavoro con i Responsabili del Procedimento; nelle attività inerente il monitoraggio bimestrale degli interventi sul Sistema Gestione Progetti (SGP), nel monitoraggio delle attività con solleciti e richieste ai soggetti concessionari dello stato di attuazione; nel rilascio dei pareri di competenza; nell'adozione dei provvedimenti inerenti la gestione contabile dei fondi ovvero: verifica della consistenza di Economie Vincolate e Residui Passivi ed Attivi - procedura di reiscrizione di fondi, variazioni di bilancio, impegni, erogazioni, registrazioni contabili; nella creazione e sviluppo di banche dati, su base Excel/Access, capaci di rendere fruibili, consultabili e facilmente aggiornabili, i dati in possesso del Servizio. Inoltre nell'evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (SINTAI: WISE/ WFD Reporting, Questionario UWWTD, Reporting POM e EQSD, Inventario emissioni, ecc.): coordinamento dei soggetti che detengono i dati, verifica della completezza e della coerenza dei dati forniti, caricamento dei dati forniti secondo le codifiche previste nelle linee guida europee; nella Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi per quanto di competenza; negli Osservatori Permanenti sugli Utilizzi Idrici dei Distretti Idrografici dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale; nelle attività connesse con l'aggiornamento periodico delle informazioni relative alle Procedure di Infrazione avviate dalla Commissione Europea nelle materie di competenza; nell'attività di attuazione dei Programmi pluriennali di Interventi infrastrutturali per il settore Idrico, Fognario, Depurativo, capaci di incidere positivamente sul servizio idrico integrato e, complessivamente, sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse. Nelle attività di gestione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, nell'analisi ed elaborazione dei dati di qualità dei corpi idrici regionali, nell'attività di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale, nell'attuazione, per quanto di competenza regionale, della parte terza del Dlgs 152/06 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Nel supporto nell'ambito dell'attività istruttoria e procedimentale relativa all'attività di rilascio e controllo amministrativo delle autorizzazioni ex art. 124 D.L.gs. 152/06 (scarichi di acque reflue, con particolare riferimento alle acque reflue urbane), delle autorizzazioni ex D.P.R. 59/2013 (Autorizzazione Unica Ambientale); nel supporto per le attività di impulso ed attuazione dei contratti di fiume in Abruzzo, e nel supporto giuridico-legale all'ufficio per le materie di competenza.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Le attività di supporto al Servizio che la Società svolge sono di seguito riassunte in:

L.R. 40 01/08/2017 - "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente e contenimento dell'uso del suolo", si basa su progetti di recupero di ambienti edilizi.

Demanio marittimo: istruttoria rilascio pareri art.7 PDMM. Istruttoria per rilascio autorizzazione manifestazione sportiva in area demaniale marittima ai sensi dell'art.6 c.5 dell'ordinanza balneare 2021-giusta Determina Dirigenziale 23 del 9/04/2021.

Organizzazione e digitalizzazione dell'archivio storico del demanio marittimo

Vigilanza Urbanistica: attività di supporto in materia di vigilanza urbanistica.

EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA

Le attività di supporto al Servizio che la Società svolge sono di seguito riassunte in:

- Attività di supporto gestione protocollo documentale piattaforma regionale Archiflow e di
- aggiornamento portale Amministrazione Trasparente;

- Attività di supporto di verifica controllo di legittimità documentazione contabile ATER regionali;
- Attività di supporto di verifica applicazione della normativa anticorruzione delle ATER regionali;
- Attività di approfondimento e studio in ordine alla normativa regionale attinente le competenze del Servizio.

DIFESA DEL SUOLO

Sulla base dello stato attuale del sistema regionale sono state individuate come prime necessità da affrontare e supportare:

- Gestione e controllo delle programmazioni di difesa del suolo finanziate con fondi comunitari, statali e regionali;
- Rapporti con enti locali e verifiche documentazione contabile trasmessa;
- Supporto sistema Rendis;
- Catalogazione ed archiviazione;
- Attività dell'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale svolte mediante avvalimento della struttura regionale;
- Rilascio pareri di competenza (PAI, PSDA, VIA e VAS);
- Aggiornamento cartografie;
- Sopralluoghi e verifiche in loco.

POLITICHE ENERGETICHE E RISORSE DEL TERRITORIO

Il settore ha la necessità di potenziare le attività connesse alla gestione ordinaria dei procedimenti: l'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., del DPR n. 59 del 13/03/2013, del D.Lgs. 387/03 e nella materia delle attività estrattive (L.R. 54/83). Le attività che più avrebbero necessità ed urgenza di essere supportate, al fine di recuperare le tempistiche previste dalla legge e adempiere a precise disposizioni in materia di trasparenza e pubblicazione del dato ambientale sono:

- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui alla L.R. 54/1983 in materia di coltivazione di cave, miniere e torbiere;
- attività connesse alla organizzazione o partecipazione alle conferenze dei servizi previste dalla legge, sia di competenza del Servizio sia di competenza di altre strutture;
- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale - AUA);
- attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. 387/03 (Autorizzazione Unica - AU per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili);
- Infrastrutture lineari energetiche (metanodotti ed elettrodotti);

Parallelamente a tale attività di supporto tecnico, il Servizio ha la necessità per l'aggiornamento delle norme e

pianificazioni di carattere regionale.

GESTIONE RIFIUTI

Il Servizio ha la necessità di potenziare l'attività relativa alla gestione di numerose linee di finanziamento a valere su risorse europee, statali, ministeriali e regionali nonché far fronte alla definizione delle procedure di infrazione comunitarie ed avere un adeguato supporto operativo all'attività dei tre uffici di riferimento (Pianificazione e Programmi/ Bonifiche e Rischi Ambientali/ Gestione Risorse, Economie Circolare, Monitoraggi).

Inoltre è rilevante la necessità di un supporto specifico di carattere tecnico-informatico da impiegare per l'implementazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), piattaforma informatica destinato a tutti gli operatori che intervengono nella gestione dei rifiuti finalizzato alla raccolta dei dati con l'obiettivo di monitorare i flussi dei rifiuti in ambito regionale per l'attuazione degli indirizzi e delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Il Servizio ha altresì la necessità di mantenere il supporto legale in ordine alla predisposizione di rapporti istruttori da rendere all'avvocatura regionale nell'ambito delle attività di contenzioso amministrativo che potrebbero coinvolgere il Servizio DPC026, nonché nella predisposizione di pareri/contributi inerenti aspetti di natura giuridica nell'ambito dei vari procedimenti amministrativi.

A titolo esemplificativo si esplicitano le attività tecnico/amministrative che necessitano di supporto:

- Attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. n. 152/06 (Parte Seconda in materia di rilascio delle A.I.A., Parte Quarta, art. 208 e seguenti in materia di rilascio di autorizzazioni uniche, art. 27-bis D.lgs. 152/2006 -PAUR-end of waste);
- Attività connesse all'attuazione del regime autorizzatorio di cui al D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);
- Attività connesse agli interventi di cui alla procedura di infrazione UE 2011-2215;
- Attività connesse all'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Attività connesse alle Procedure di Infrazione UE (Procedura di Infrazione UE 2003/2077) afferenti le procedure di cui al titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006;
- Attività connesse all'aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale;
- Attività connesse all'individuazione e gestione dei siti orfani e delle relative linee di finanziamento;
- Attività di supporto nella predisposizione dei contributi afferenti i procedimenti amministrativi di cui all'art. 242-244-245 e 249 del D.lgs. 152/06;
- Attività connesse alle istruttorie nei procedimenti amministrativi di cui al DM n. 173 del 15.07.2016 e DGR n. 879 del 28.12.2022;
- Attività di supporto nella predisposizione degli atti per gli adempimenti in materia di ispezioni di cui al D.Lgs. 105/2015 (c.d. Seveso III);
- Attività connesse agli adempimenti di cui al PRTTRA 2006-2008;
- Attività di supporto in tema di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo di Programmi finanziati da Fondi Europei, Statali, Ministeriali e Regionali;
- Attività relative alle linee di finanziamento a valere sul PSC 2000/2020 di competenza regionale e sul PSC 2000/2020 di competenza del MASE (supporto per la rendicontazione amministrativo/contabile e

procedurale degli interventi; monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi; analisi della documentazione amministrativa e contabile;

- Supporto nella predisposizione di determinazioni dirigenziali e schemi di convenzione Regione Abruzzo/Soggetti Attuatori;
- Attività relative all'accertamento delle entrate di competenza del Servizio;
- Attività connesse all'inserimento, gestione ed estrapolazione dei dati sulla gestione dei rifiuti sulla piattaforma ORSO, garantendo assistenza agli operatori (Comuni e Gestori impianti);
- Supporto legale/amministrativo (predisposizione di rapporti istruttori per ricorsi; collaborazione nella stesura delle proposte di Determinazioni e di deliberazioni di competenza del Servizio;ecc.).

SVILUPPO ECONOMICO – Vigilanza e controllo

La Regione deve provvedere a tutte le attività necessarie alla rendicontazione delle risorse assegnate con Fondi Europei. Le attività che più avrebbero necessità ed urgenza di essere supportate sono quelle relative alle operazioni di controllo, verifica e rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari delle somme assegnate tramite appositi avvisi pubblici, nonché in operazioni di controllo di 1° livello sulla regolarità delle operazioni effettuate.

GENI CIVILI

La Società supporta i Servizi dei Geni Civili di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo nelle attività derivanti dalla legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" (Pubblicata nel B.U. Abruzzo 26 agosto 2011, n. 51) fornendo risorse aggiuntive, con competenze tecniche specialistiche per la verifica e il controllo dei progetti depositati presso gli uffici del Genio Civile al fine del rilascio dell'"autorizzazione sismica". Altresì assicura il supporto tecnico/amministrativo alle attività di istruttoria per le autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 (autorizzazioni di attraversamenti, attività di polizia idraulica ecc.), per il rilascio pareri ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 relativamente alle varianti generali e/o specifiche agli strumenti urbanistici, per i pareri e/o nulla-osta su Provvedimenti Autorizzatori Unici Regionali relativamente alla costruzione/rifacimento/manutenzione di impianti fotovoltaici, smaltimento rifiuti, metanodotti, linee di energia elettrica, per l'iter procedurale appalti ex D.Lgs. 50/2016, alle attività operative per il calcolo e la verifica dei canoni relativi alla produzione di energia idroelettrica, alle attività per le istruttorie relative agli atti per la concessione di pertinenze idrauliche su aree demaniali ed alle attività connesse per le occupazioni abusive dello stesso e nello specifico: istruttoria delle istanze di attraversamenti e/o verifica di quelle scadute e/o da rinnovare; istruttorie delle istanze relative a concessioni demaniali con particolare riferimento alle azioni di contrasto all'abusivismo dovuto all'occupazione di aree demaniali procedendo inizialmente con l'individuazione, censimento e catalogazione anche su base cartografica per poi proseguire secondo quanto previsto dalla normativa; istruttoria delle derivazioni idroelettriche, potabili, industriali, irrigue ed altri usi con rilascio dei relativi provvedimenti di concessione e di rinnovo.

Offre, inoltre, il supporto tecnico/amministrativo all'Ufficio espropri per lo svolgimento delle attività in materia di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte della rete energetica rete energetica nazionale, a seguito delle competenze riacquisite dalla Regione Abruzzo con la L.R. n. 32/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014". In particolare ai sensi del comma 1 dell'art. 52 quater del TU espropri, per le infrastrutture lineari energetiche

l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II del TU espropri, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Le attività, nel rispetto di quanto disposto dal DPR 327/2001, riferite sia alla fase prettamente autorizzativa che quella espropriativa, sono riassumibili nelle seguenti macro fasi:

1. Verifica degli elaborati progettuali presentati dalla società proponente;
2. Avvio del procedimento espropriativo nei confronti degli intestatari catastali delle aree interessate dalla realizzazione della condotta (Art. 11 e 16 del DPR 327/2001);
3. Trasmissione del progetto a tutti gli Enti interessati per acquisire i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso che necessitano ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo;
4. Indizione e convocazione della conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.;
5. Rilascio, a conclusione della conferenza di servizi, del provvedimento autorizzatorio di cui al comma 3 dell'art. 52 quater del DPR 327/2001.

In funzione del fatto che gli organici del Genio Civile sono insufficienti a supportare la mole di lavoro legata al regime autorizzativo, si prevede la inderogabile necessità di una implementazione del personale a disposizione degli uffici.

INFRASTRUTTURE

Le attività da supportare sono:

- fascicolazione ed archiviazione documentazione su archiflow;
- definizione e valutazione dei quadri normativi e regolamentari inerenti il settore delle dighe e degli invasi;
- attività in materia di autorizzazione e vigilanza sugli sbarramenti ex L.R. 18/2013;
- coordinamento delle attività inerenti la redazione del Documento di Protezione Civile e del Piano di emergenza delle Dighe ai sensi delle Direttive P.C.M. 08.07.2014;
- censimento degli invasi e sbarramenti presenti sul territorio regionale;
- valutazione del rischio globale e reperimento dei documenti di Protezione civile sulle Dighe di competenza regionale;
- attività di indirizzo e raccordo nei confronti dei Geni Civili in materia di sbarramenti ai sensi della L.R. 18/2013;
- attività tecnico-amministrative per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti regionali. L.R. 127/1997;
- attività tecnico-amministrative connesse alle linee di finanziamento degli interventi nei porti abruzzesi e della logistica di cui alla programmazione PSC Abruzzo 2000-2020 (FSC 2000-2006, FSC 2007-2013, FSC 2014-2020);
- piani regolatori portuali, supporto all'iter per l'approvazione finale e per l'attuazione degli scenari di intervento.

OPERE MARITTIME

Il Servizio Opere Marittime ha la necessità di potenziare, nel dettaglio, l'attività relativa alla gestione di numerose linee di finanziamento attivate in concessione con altre amministrazioni, a valere su risorse statali e regionali.

Con riferimento ai due Uffici di appartenenza (Ufficio Attività Costa Pescara e Teramana e Ufficio Attività Costa Teatina) le attività che con urgenza necessitano di essere supportate anche al fine di adempiere a precise disposizioni normative e procedurali sono:

- Supporto amministrativo prodromico all'esecuzione degli interventi di difesa costiera diretti ed indiretti in

concessione e monitoraggio interventi di difesa costiera;

- Supporto amministrativo conseguente alla redazione degli atti in caso di affidamento di servizi e di lavori, comprese le istanze finalizzate alla verifica di regolarità tecnica ed amministrativa e verifica possesso dei requisiti degli operatori economici destinatari dei provvedimenti;
- Supporto amministrativo per emanazione di pareri tecnici;
- Supporto amministrativo collegato a sopralluoghi, procedure di riconoscimento calamità e S.U., gestione interventi di S.U. e Urgenza in concessione agli Enti, gestione interventi diretti, progettazione e D.L.;
- Supporto amministrativo connesso ai finanziamenti FSC-PNRR-PNC destinati alle opere di difesa costiera;
- Supporto amministrativo alla attività di coordinamento e responsabilità tecnico-operativa, collegamento tecnico scientifico, rapporto con i Ministeri competenti, Arta, Elaborazione dei dati e classificazione della qualità delle acque marine prospicienti la Regione, artt. 42 e 43 ed All.1 Decreto Lgs. 152/06;
- Supporto al Monitoraggio campionamenti stagionali relativi alla qualità delle acque di balneazione, redazione report statistiche, redazione provvedimento di classificazione delle acque;
- Supporto alle attività connesse con monitoraggio acque marino-costiere.

VALUTAZIONI AMBIENTALI

La Società supporta il Servizio nelle seguenti attività:

- Elaborazioni econometriche in materia ambientale;
- Supporto legale alle attività istruttorie in relazione alle autorizzazioni ambientali (VIA, VA, VAS e VINCA);
- Supporto alle attività inerenti la valutazione degli aspetti legati allo sviluppo sostenibile, alla protezione ed al miglioramento dell'ambiente, alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale e culturale;
- Supporto alle attività amministrative del Servizio;
- Supporto alle attività istruttorie in relazione alle procedure di VIA, VAS, VA e VP;
- Supporto alle attività di gestione documentale dei procedimenti relativi alle autorizzazioni ambientali (VIA, VA, VAS e VINCA).

FORESTE E PARCHI

La Società supporta il servizio nelle attività di istruttoria di programmazione amministrativa, nelle altre attività operative per la verifica ed i sopralluoghi di quanto previsto per le attività degli Uffici (Parchi e Riserve) del Servizio Foreste e Parchi con competenze nella gestione delle riserve regionali, attuazione di normative europee e nazionali e regionali relative alla protezione dell'ambiente, conservazione degli habitat, strategia forestale nazionale, foreste demaniali, rapporti con le aree protette nazionali (parchi nazionali e regionali).

PROTEZIONE CIVILE – L.R. n° 46 del 20.12.2019

In questo ambito la Società supporta l'ufficio Rischio Sismico nell'attuazione dei programmi nazionali e regionali di prevenzione del rischio sismico: studi di Microzonazione Sismica [MZS] ed analisi della Condizione Limite dell'Emergenza [CLE]; Interventi di miglioramento/adeguamento sismico su edifici pubblici a carattere "strategico". Ogni programma richiede complesse attività istruttorie per l'elaborazione e approvazione degli stessi, nonché ulteriori gravose attività inerenti la fase di gestione tecnico-amministrativa degli interventi attivati. L'attività di supporto riguarda anche la gestione, con sistemi informatizzati, dei dati geologici e delle informazioni relativi agli studi di Microzonazione Sismica degli edifici pubblici a carattere "strategico" finalizzata alla pubblicazione e diffusione dei dati sul portale regionale, in attuazione alla direttiva INSPIRE (D. L. 27 gennaio 2010, n. 32). E' inoltre necessario il supporto tecnico per le attività di pianificazione (piano soccorso sismico, pianificazione provinciale e regionale) e

per l'attuazione della CLPV (Carta di localizzazione dei pericoli valanga per quanto attiene il rischio valanghe ai sensi della L.R. 47/1992). Vengono altresì svolte attività di ingegneria idraulica sia nel tempo reale sia nel tempo differito secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004. Il supporto della società in ambito di protezione civile si esprime anche attraverso attività di data entry finalizzate al popolamento del sistema informatico contenente i report di attività delle Organizzazioni di Volontariato che operano in convenzione con la struttura regionale di p.c., dati necessari alla quantificazione periodica dei rimborsi spettanti per l'attività prestata.

Inoltre, la Società supporta l'Ufficio Idrologia, Idrografico e Mareografico di Pescara nella validazione e analisi dei dati nell'ambito del tempo reale e differito, in particolare:

- a) Analisi e validazione dei dati termopluviometrici della rete regionale in telemisura (tempo reale e tempo differito);
- b) Analisi ed elaborazione delle misure di portata dei corsi d'acqua finalizzate alla verifica ed aggiornamento delle scale di deflusso;
- c) Analisi idrologica finalizzata alla valutazione delle portate di piena;
- d) Redazione del bilancio idrologico;
- e) Assistenza e collaborazione all'esecuzione su campo di misure di portata dei corsi d'acqua e sorgenti;
- f) Partecipazione a sopralluoghi sull'ambito dell'attività di manutenzione della rete regionale in telemisura.

Abruzzo Progetti, per effetto di quanto determinato dalla Direzione Generale della Regione Abruzzo con provvedimento DRG/35 del 24.06.2022 e successiva Convenzione approvata con Determinazione APC/66 del 01.06.2023, si occupa della gestione del personale per la Centrale Unica di Risposta (CUR) del Numero Unico Europeo dell'Emergenza (NUE 1-1-2) dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

RICOSTRUZIONE

La società Abruzzo Progetti intende continuare a fornire, per il periodo 2025/2027, il supporto tecnico/amministrativo sulla base degli importi previsti dai contributi resi disponibili dallo Stato in materia di ricostruzione.

Visto l'art. 118 della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà verticale fra i diversi livelli istituzionali dello Stato, concernente lo svolgimento di funzioni pubbliche da parte degli Enti più prossimi ai cittadini, ma anche che tali funzioni vengano attratte dal livello territorialmente superiore, in grado di svolgerle in caso di inadeguatezza del livello inferiore, la Regione Abruzzo assicura il supporto della Società non solo al Genio Civile regionale (sedi di L'Aquila, Avezzano, Sulmona), ma anche al Comune dell'Aquila, all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA) e al Comune di Sulmona.

Nello specifico per quanto riguarda gli uffici comunali si tratta di attività a supporto dell'Unità operativa liquidazione contributi, Unità operativa Accesso agli atti contabili – rendicontazione, Ufficio esiti agibilità, Ufficio supervisione progetto CASE – MAP, Ufficio coordinamento, Unità operativa gestione protocollo interno e rilascio permessi a costruire.

Per quanto riguarda il Genio Civile si tratta di attività legate all'istruttoria dei progetti depositati (opere in c.a., muratura, acciaio, legno, ecc. e relative varianti), all'istruttoria RSA e Collaudi sorteggiati, al supporto all'attività amministrativa derivante dalla gestione delle pratiche di competenza del Servizio (aggiornamento piattaforme MUDE-RA, GENIUS, protocollo, ecc.), ai sopralluoghi.

Per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA) si tratta di attività di istruttoria schede parametriche – parte I, parte II.

RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE REGIONE ABRUZZO

La società è stata individuata quale soggetto realizzatore del Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale Regione Abruzzo” - misura 1.7.2., come da Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 13/02/2023.

Le attività, a cura di Abruzzo Progetti S.p.A., in qualità di soggetto realizzatore dell'Intervento, sono individuate in:

- Progettazione degli interventi per singolo Centro di facilitazione
- Costituzione Team di Progetto
- Confronti preliminari con gli Stakeholders
- Definizione del modello operativo
- Individuazione Facilitatori/Formatori
- Individuazione/affidamento Facilitatori/Formatori di presidio trasversale
- Individuazione Facilitatori/Formatori di presidio locale
- Attivazione Punti di facilitazione
- Ricognizione sul territorio, censimento e individuazione delle sedi
- Procedure di acquisto dispositivi e attrezzature per azioni di Facilitazione
- Allestimento Punti di Facilitazione in situ ed itineranti
- Produzione contenuti e materiali didattici
- Predisposizione materiali didattici e di supporto per facilitatori e formatori (Abruzzo Progetti S.p.A con il supporto di Regione Abruzzo per contenuti specifici)
- Produzione Moduli FAD (Abruzzo Progetti S.p.A con il supporto di Regione Abruzzo per contenuti specifici)
- Implementazione piattaforme e strumenti di supporto
- Portale informativo di progetto
- Gestione calendario condiviso, agenda appuntamenti, booking...
- Erogazione dei servizi di Facilitazione e Formazione
- Presidio e facilitazione presso i Centri di Facilitazione in situ o itineranti
- Formazione sincrona (online e in presenza)
- Formazione asincrona (online)
- Comunicazione
- Promozione delle iniziative in modalità multicanale (Portali, Social Network, etc.)
- Azioni di engagement sul territorio
- Coordinamento e monitoraggio
- Coordinamento di Progetto.

ANCI

La Società svolge attività di supporto tecnico/amministrativo alle attività previste dall'Accordo tra l'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo e ANCI Abruzzo che a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono di seguito indicate:

- Assistenza nella predisposizione delle pianificazioni di protezione civile e aggiornamento degli scenari di rischio.
- Supporto agli enti locali e all'Agenzia per la gestione delle attività connesse alla dichiarazione di uno stato di emergenza, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs n. 1 del 02/01/2018;
- Collaborazione nella gestione e nel superamento delle emergenze.
- Organizzazione di esercitazioni e di prove simulate.
- Promozione di percorsi formativi specifici rivolti agli amministratori e al personale comunale.

- Realizzazione di progetti e programmi educativi rivolti alla cittadinanza.
- Valorizzazione del volontariato locale di protezione civile.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Con la sottoscrizione in data 27.12.2024 della la transazione trilatera, tra Leonardo Spa, Regione Abruzzo e Abruzzo Progetti S.p.A. e il relativo pagamento da parte della Regione Abruzzo a vantaggio di Leonardo S.p.A di complessivi € 8.500.000,00, si è concluso l'annoso contenzioso con il Monte dei Paschi di Siena. Nell'atto trilatero era però prevista la sottoscrizione di un separato accordo tra la Regione Abruzzo e AP. per la determinazione della quota di spesa da porre a carico di Abruzzo Progetti S.p.A. Nel corso del 2025 ci sono state molte interlocuzioni con la Regione Abruzzo che hanno portato ad un accordo transattivo del valore di € 2.000.000,00 autorizzato dalla Giunta Regionale con delibera DGR n. 307 del 25.05.2026 ad oggetto "Definizione concordata della misura di ripartizione degli oneri economici previsti nella transazione sottoscritta in data 24.12.2024 tra Leonardo S.p.A.-Regione Abruzzo e Abruzzo Progetti S.p.A. -approvazione dello schema di atto di definizione concordata tra Regione Abruzzo e Abruzzo Progetti S.p.A."sottoscritta dall'Amministratore Unico di AP e dal Presidente della Regione Abruzzo.

Il 23.12.2025 la Regione Abruzzo ha erogato alla Società il residuo Fondo di liquidazione pari a €2.297.106,00.

Nel corso del 2025 ci sono stati incontri e richieste formali con l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila per definire il pagamento della loro quota al Fondo di liquidazione pari a € 599.021, l'Amministrazione Provinciale ha consegnato ad AP un documento che la Regione Abruzzo ha inviato all'Ente in data 28.11.2016 con protocollo n. 0106288/16 contenente una proposta transattiva a saldo e stralcio del debito per una somma pari a € 240.000. A livello prudenziale è stata inserita in bilancio una svalutazione del credito di € 360.000, neutrale dal punto di vista fiscale, lasciando il credito nell'Attivo patrimoniale immutato in attesa di un accordo definitivo.

In data 12.01.2026 la Società ha sottoscritto un accordo aziendale di prossimità ai sensi dell'art. 8 comma 1 DL 138/2011 convertito con L: 148/2011 per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo determinato da applicarsi al personale impiegato presso il Centro Unico di risposta (C.U.R.) del Numero Unico Europeo di emergenza (n.U.E. 1-1-2) della Regione abruzzo. Tale accordo ha consentito alla Società di prolungare fino al 31.12.2026 i contratti a tempo determinato.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste

di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti esposti in fattura.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato, il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La Società non ha rimanenze

Titoli

La Società non ha titoli in bilancio

Partecipazioni

La Società non ha partecipazioni

Azioni proprie

La Società non ha azioni proprie

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Nel conto economico sono comprese anche le sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità).

Sono inoltre state considerate, in quanto imposte relative a esercizi precedenti, le imposte che derivano da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

La società non possiede i requisiti richiesti per poter beneficiare nell'esercizio 2025 della riduzione dell'aliquota IRES di quattro punti percentuali (dal 24% al 20%, IRES premiale) prevista per le imprese che reinvestono i propri utili in una misura almeno pari all'80% in beni strumentali nuovi, ai sensi dell'art. 1 co. 436 - 444 della L. 30.12.2024 n. 20 (legge di bilancio 2025).

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ricorre la fattispecie

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale Sociale è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	102.722	14.986	117.708

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.721	14.600	117.321
Valore di bilancio	1	386	387
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		1	1
Ammortamento dell'esercizio		155	155
Totale variazioni		(154)	(154)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.722	14.986	117.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.721	14.754	117.475
Valore di bilancio	1	232	233

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Totale	1				1

In data 10.11.2021 la Società ha acquisito un ramo di azienda dalla Società Euroservizi.prov.aq di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, ai sensi della Legge Regionale Abruzzo n. 32/2015 e della Legge Regionale Abruzzo 14/2020 art. 27 comma 2 per un valore pari a 1 euro.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.672.031	1.853.618	(181.587)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.003.248	139.180	35.513	588.078	2.766.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	330.536	128.440	35.456	417.969	912.401
Valore di bilancio	1.672.712	10.740	57	170.109	1.853.618

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				11.071	11.071
Ammortamento dell'esercizio	60.097	642	57	131.862	192.659
Totale variazioni	(60.097)	(642)	(57)	(120.791)	(181.587)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.003.248	139.180	35.513	599.149	2.777.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	390.633	129.082	35.513	549.831	1.105.059
Valore di bilancio	1.612.615	10.098		49.318	1.672.031

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione, con la sola eccezione dell'ammortamento delle attrezzature e macchine da ufficio relative al progetto PNRR Facilitazione Digitale che si è concluso il 31.12.2025 per tali beni è stato portato ad ammortamento il valore residuo da libro per € 82.455,23.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Attivo circolante

Rimanenze

Nel nostro Bilancio non sono presenti Rimanenze

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso	2.672.680	(204.693)	2.467.987	2.467.987	

clienti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	711.154	917.930	1.629.084	175.864	1.453.220
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.925.265	(2.316.307)	608.958	608.958	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.309.099	(1.603.070)	4.706.029	3.252.809	1.453.220

I Crediti verso clienti sono quasi totalmente costituiti dal Credito verso la Regione Abruzzo per prestazioni rese e dal credito con L'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

I Crediti verso altri sono quasi totalmente costituiti dal credito nei confronti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila per il Fondo di liquidazione dovuta quando la Società era in liquidazione volontaria. Di tale credito abbiamo già parlato nella sezione "Fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio"

Il Credito tributario si riferisce al pagamento delle rate della rottamazione quater. La Società ha dovuto pagare il credito iva erroneamente compensato oltre il plafond consentito. Le somme versate potranno essere riutilizzate in compensazione con il completamento dei pagamenti previsti con la rottamazione quater nella prima dichiarazione Iva utile.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.467.987
Totale	2.467.987

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.629.084	608.958	4.706.029
Totale	1.629.084	608.958	4.706.029

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.122.985	988.341	2.134.644

Il valore così elevato delle disponibilità liquide è generato dal pagamento il 23.12.2025 del fondo di liquidazione da parte del Socio Regione Abruzzo per € 2.297.106,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	988.340	2.134.527	3.122.867
Denaro e altri valori in cassa	1	117	118
Totale disponibilità liquide	988.341	2.134.644	3.122.985

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.048	503	3.545

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nel nostro Bilancio i risconti si riferiscono a polizze assicurative.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	503	503
Variazione nell'esercizio	3.545	3.545
Valore di fine esercizio	4.048	4.048

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	4.048
Totale	4.048

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	400.000							400.000
Riserva legale	15.056							15.056
Riserva straordinaria	2.896.128		(2.297.112)					599.016
Riserva da riduzione capitale sociale	26.107							26.107
Varie altre riserve	(2)		1					(1)
Totale altre riserve	2.922.233		(2.297.111)					625.122
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.534.232)		2.319.800					(214.432)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.688		(22.688)				23.079	23.079
Totale patrimonio netto	825.745		1				23.079	848.825

Il Patrimonio Netto è pari a € 848.825 incluso il risultato di esercizio di € 23.079, e comprende anche il Fondo di liquidazione .

Con il pagamento del Fondo di Liquidazione di € 2.297.116,00 da parte della Regione Abruzzo, il Fondo, precedentemente costituito durante la fase liquidatoria della Società, è stato contestualmente diminuito della somma corrispondente ed è andato a copertura delle perdite portate a nuovo. Questa è la variazione sostanziale del Patrimonio netto, oltre l'utile dell'esercizio in esame.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	400.000	B		
Riserva legale	15.056	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	599.016	A,B,C,D		
Riserva da riduzione capitale sociale	26.107	A,B,C,D		
Varie altre riserve	(1)			
Totale altre riserve	625.122			
Utili portati a nuovo	(214.432)	A,B,C,D		
Totale	825.746			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari
E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.278.934	3.438.752	(1.159.818)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.844	3.434.908	3.438.752
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	(61.491)	1.221.309	1.159.818
Totale variazioni	61.491	(1.221.309)	(1.159.818)
Valore di fine esercizio	65.335	2.213.599	2.278.934

Fondo per rischi ed oneri è costituito da tre voci

- Il Fondo imposte e tasse
- Fondo rischi per controversie legali in corso
- Fondo svalutazione crediti

Il Fondo rischi per controversie legali in corso è stato costituito nel corso degli anni prudenzialmente, principalmente per i rischi fiscali che derivavano da ricorsi tributari relativi a vecchie cartelle esattoriali, per il rischio relativo alla causa con il Monte Paschi di Siena, che ci vedeva coinvolti con la Leonardo S.p.A. e la Regione

Abruzzo, per cause in corso con i dipendenti e per una ulteriore causa che ci vede contrapposti all' INPS per la non erogazione del Fondo di solidarietà residuale nell'anno 2015 per i mesi di Giugno Luglio e Agosto attualmente in Cassazione. Il Fondo nel corso dell'anno è stato utilizzato per l'imputazione delle rate della rottamazione quater, relative alle cartelle esattoriali, e per € 2.000.000,00 per la quota prevista nella definizione concordata della misura di ripartizione degli oneri previsti nella transazione sottoscritta in data 24.12.2024 tra Leonardo S.p.A. e la Regione Abruzzo. Tale misura è stata deliberata dalla Giunta Regionale con delibera n. 307 del 25.05.26

L'incremento di € 670.000 è relativo all' accantonamenti dell'esercizio a garanzia dei rischi ancora in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
785.749	796.174	(10.425)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	796.174
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	10.425
Totale variazioni	(10.425)
Valore di fine esercizio	785.749

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei TFR erogati.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti		274	274	274	
Debiti verso fornitori	844.154	1.956.228	2.800.382	2.800.382	
Debiti tributari	1.548.377	(472.600)	1.075.777	898.085	177.692
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	763.277	3.526	766.803	766.803	

sociale					
Altri debiti	777.767	170.815	948.582	948.582	
Totale debiti	3.933.575	1.658.243	5.591.818	5.414.126	177.692

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Debiti verso fornitori per € 2.800.381 cui € 2000.000,00 sono nei confronti della Regione Abruzzo per assolvere alla contribuzione da parte della società alla transazione Leonardo, la differenza è per lo più costituita dai debiti verso i consulenti di produzione.

Debiti Tributari per € 1.075.776 la parte esigibile entro l'esercizio successivo è costituita dalle ritenute irpef non pagate tempestivamente relative sia ai dipendenti che ai consulenti che poi sono state assolte entro i primi mesi del 2026, e dalle rate del sisma 2009 che non sono state pagate e che non è possibile ravvedere al momento.

I debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo sono riferite alla parte residuale di accertamenti ai sensi dell'art. 36 ter rateizzati ed in regola con i pagamenti che finiranno nel 2027.

Debiti verso istituti di previdenza e assistenza pari a € 766.802.84 sono riferiti ai debiti inps relativi ai lavoratori dipendenti, che sono sempre pagati con regolarità. Sono ricomprese in questa voce anche le rate del sisma 2009 che non sono state pagate e che al momento non è possibile ravvedere.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	274	2.800.382
Totale	274	2.800.382

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.075.777	766.803	948.582	5.591.818
Totale	1.075.777	766.803	948.582	5.591.818

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	157.702	(157.702)

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	157.702	157.702

Variazione nell'esercizio	(157.702)	(157.702)
---------------------------	-----------	-----------

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono al 31/12/2025, ratei passivi

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.641.079	11.321.583	1.319.496

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.490.674	11.160.530	1.330.144
Altri ricavi e proventi	150.405	161.053	(10.648)
Totale	12.641.079	11.321.583	1.319.496

I Ricavi sono aumentati per l'entrata a regime della Convenzione PNRR "Facilitazione Digitale" e derivano tutti da convenzioni sottoscritte con il Socio Regione Abruzzo e disciplinate dall'Accordo Quadro per l'assistenza tecnico-amministrativa all'Ente Regione Abruzzo. Nella voce altri ricavi è indicato il Contributo del Socio Regione Abruzzo di € 150.000 che deriva dal rifinanziamento della L.R: n. 32/15 deliberato per l'acquisto del ramo di azienda della Società Euroservizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	
Altre	12.490.674
Totale	12.490.674

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.490.674
Totale	12.490.674

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.385.754	11.135.261	1.250.493

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.644	25.603	(8.959)
Servizi	3.726.372	3.230.160	496.212
Godimento di beni di terzi	36.571	7.479	29.092
Salari e stipendi	5.498.446	5.804.926	(306.480)
Oneri sociali	1.419.004	1.138.225	280.779
Trattamento di fine rapporto	389.500	386.267	3.233
Trattamento quiescenza e simili	6.667	6.396	271
Altri costi del personale	26.579	21.923	4.656
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	155	155	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	192.659	93.518	99.141
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	1.030.000	370.000	660.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	43.157	50.609	(7.452)
Totale	12.385.754	11.135.261	1.250.493

le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Costi per servizi

La voce è rappresentata principalmente dal costo dei consulenti impegnati nelle attività produttive per un importo totale pari a € 2.230.641,26, e per € 980.353,36 per i cosiddetti "facilitatori digitali" impegnati nel progetto PNRR facilitazione digitale, le altre tipologie di costo che confluiscono nei servizi sono i buoni pasto, i compensi agli organi sociali, le spese legali, le utenze.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2025 si è concluso il progetto PNRR "Facilitazione digitale" per i beni acquistati per tale progetto è stato

portato ad ammortamento il valore residuo da libro per € 82.455,23.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel nostro Bilancio è stata prevista una svalutazione del credito nei confronti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila pari a € 360.000, con conseguente accantonamento al Fondo svalutazione credito, per prudenza così come già evidenziato nella presente Nota integrativa

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad un ulteriore accantonamento al Fondo rischi per un importo pari a € 670.000, al fine di poter far fronte ai futuri contenziosi /fiscali .

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	39.144
Totale	39.144

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi indeducibili	31.644	31.644
Interessi bancari su finanziamenti	7.500	7.500
Totale	39.144	39.144

Gli interessi passivi indeducibili si riferiscono agli interessi pagati per tardivi pagamenti delle imposte e agli interessi pagati su accertamenti rateizzati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
193.102	135.571	57.531

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	193.102	135.571	57.531
IRES	56.305	26.838	29.467
IRAP	136.797	108.733	28.064
Totale	193.102	135.571	57.531

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES e IRAP, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale è costituito al 31.12.2025 di 179 unità, nel corso dell'anno in esame è diminuito di n. 7 dipendenti

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso maturato dell'Amministratore Unico per l'anno in oggetto è di € 40.000,00, del Presidente del Collegio Sindacale è di € 8.000,00 e dei due componenti di € 6.000,00 oltre i rimborsi spese.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale pari a € 8.000,00. oltre i rimborsi spese

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	23.079
5% (20%) a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a copertura perdite a nuovo	Euro	23.079

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasqualino Di Cristofano ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, __/__/____



ABRUZZO PROGETTI S.P.A.

Sede in PIAZZA SANTA MARIA PAGANICA 5 -67100 L'AQUILA (AQ) Capitale sociale Euro 400.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 23.070 al netto delle imposte. Nel fornire all'Assemblea considerazioni e valutazioni in ordine alla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2025, si ribadiscono molte delle riflessioni nelle relazioni precedenti. Anche nel corso dell'anno 2025 si è ritenuto necessario perseguire una politica di controllo dei costi aziendali e di abbattimento dei debiti.

Andamento economico generale

La società, in quanto società "in house" della Regione Abruzzo, fornisce un supporto tecnico-amministrativo alla Regione attraverso la realizzazione degli obiettivi regionali, operando secondo i principi di efficienza e trasparenza.

Tutte le attività sono regolamentate dall'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro per l'anno in esame è stato sottoscritto in data 01.04.2025 dopo l'approvazione con Delibera di Giunta n. 184 del 25.03.2025 a valere per il triennio 2025-2027.

Durante l'esercizio in esame l'attività si è svolta regolarmente, i flussi finanziari, sono stati variabili e questo non consente di rispettare tutti gli obblighi di pagamento, siamo riusciti però, ad adempiere con puntualità al pagamento degli stipendi e al pagamento tempestivo dei contributi previdenziali. In data 23.12.2025 è stata erogata la quota parte del Fondo di liquidazione a carico della Regione Abruzzo per un importo pari a € 2.297.106,00. Già dal 2023 la Società ha aderito alla Rottamazione quater, che ha consentito di risolvere il problema delle cartelle esattoriali risalenti a periodi remoti. Il pagamento delle rate, non ha influito sulla gestione economica per l'accantonamento di un fondo rischi, ma incidono in maniera rilevante sulla parte finanziaria dell'Azienda. La discontinuità, che si manifesta particolarmente nei primi mesi dell'anno, dei flussi finanziari influisce comunque negativamente sulla situazione economico-finanziaria, perché determina dei costi aggiuntivi, relativi in particolare all'applicazione delle sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti erariali. Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Dal punto di vista normativo, la Legge Regionale n. 34/2007 ha attribuito ad Abruzzo Progetti, già Abruzzo Engineering, la titolarità di diritti speciali ed esclusivi in materia di ambiente e territorio, con una declinazione estesa ai settori delle opere pubbliche e della protezione civile.

Il piano industriale 2025/2027 si basa su due filoni principali: attività regionali e attività legate alla ricostruzione post sisma.

Questo secondo ambito è fondamentale per la particolare valenza sociale dell'argomento. Naturalmente, con il progredire del tempo, il personale impegnato sulla ricostruzione potrà ridursi in funzione del variare delle necessità, con un contemporaneo reimpiego sulle attività regionali. Già nel

2024 sono state sottoscritte due importanti convenzioni, una con l'Agenzia Regionale della Protezione Civile per la gestione del numero Unico delle Emergenze - NUE che scadrà il 31.12.2026 e quella relativa ai finanziamenti del PNRR denominato "Facilitazione Digitale" con scadenza al 31.12.2025 ma che è stata rifinanziata dalla Regione Abruzzo con fondi statali il 30.09.2026.

Le attività legate alla ricostruzione consistono in un supporto tecnico amministrativo agli uffici del Comune dell'Aquila, del Genio Civile Regionale dell'Aquila, dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e del Comune di Sulmona. Nello specifico si tratta di una attività di supporto relativo all'iter procedurale per le pratiche di liquidazione e alle istruttorie per i lavori di ricostruzione post-sisma che Abruzzo Progetti ha fornito dal 2009 con vivo apprezzamento delle parti pubbliche committenti.

In ambito regionale, oltre alle attività citate nella L.R. 34/2007, sono inseriti tutti i compiti che Abruzzo Progetti svolge e prevede di svolgere a beneficio della Regione Abruzzo in molteplici settori. In particolare sono riferiti a acque e sistemi idrici, protezione civile, ambiente e territorio, difesa del suolo, informatizzazione e digitalizzazione documentale, rendicontazione europea.

Dettaglio personale impiegato nelle attività:

<u>Progetto</u>	<u>Periodo</u>	<u>n.risorse</u>
<u>Convenzione Regione e Protezione civile</u>	<u>1 genn.-31 dic</u>	<u>170</u>
<u>Direzione</u>		<u>9</u>
<u>Totale</u>		<u>179</u>

Andamento economico generale

Nell'anno 2025 la Società registra nella gestione caratteristica un andamento positivo. La società, già dal 2024 ha sottoscritto con la BCC di Roma un contratto di scoperto di conto per un importo di € 500.000, che però nel corso dell'anno in esame non è stato utilizzato. La Società, nell'anno 2025 ha adempiuto sempre nei termini contrattuali al pagamento degli stipendi e degli oneri previdenziali , per quanto riguarda i debiti tributari si rileva che l'Irpef di competenza dell'anno non viene pagata tempestivamente ma nel termine ultimo della presentazione del modello 770 e viene pagata con ravvedimento operoso, questo comporta oneri aggiuntivi relativi ad interessi e sanzioni. Concludendo la società dal punto di vista economico non ha problemi, ma restano sempre delle tensioni finanziarie che andranno a diminuire con il pagamento entro il 2027 delle residue rate della Rottamazione quater e degli avvisi d'irregolarità .

La Società, nell'esercizio 2025 e nei due precedenti ha riportato si seguenti risultati:

Anno	Valore della produzione	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2025	12.641.079	255.326	216.184	23.079

2024	11.321.582	186.321	158.260	22.689
2023	8.681.594	160.547	104.871	22.053

Clima sociale, politico e sindacale

Si è mantenuto un continuativo e corretto rapporto con le Organizzazioni Sindacali.

Il clima aziendale è sostanzialmente positivo, salvo i problemi fisiologici normali in una società di 179 dipendenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 31.12.2019)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

A.P. Spa opera in regime di affidamento in house non appaiono ad oggi segnali che possano far prefigurare sostanziali crisi aziendali. Tutte le attività sono regolamentate dall'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro per l'anno in esame è stato sottoscritto in data 01.04.2025¹ dopo l'approvazione con Delibera di Giunta n. 184 del 25.03.2026 a valere per il triennio 2025-2027.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Anno 2025

Indicatore di sostenibilità del debito

DSCR (Debt Service Coverage ratio)

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25.5.2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

A.P. (Abruzzo Progetti S.p.A.)

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente: la totalità del capitale è detenuto dalla Regione Abruzzo.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 16.12.2024 nella persona di Pasqualino di Cristofano.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale, rinnovato con delibera assembleare in data 20.06.2023 e rimarrà in carica per tre esercizi e comunque fino alla nomina dei nuovi organi
E' composto da:

- Presidente collegio Dott Ettore Perrotti
- Componente collegio Dott.ssa Giuseppina Zanchiello)
- Componente collegio Dott.Tiziano Capannolo
- La revisione è affidata al Dott. Lodovico Presutti

5. IL PERSONALE

Il personale occupato alla data del 31/12/2025 è di 179 dipendenti di cui 137 con contratto tempo indeterminato e 42 con contratto tempo determinato con scadenza al 31.12.2026.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totali
Uomini n.		7	73	1	81
Donne n.		6	50	0	56
Età media		57.20	54.34	65	
Anzianità lavorativa		18.2	19.63	19.8	
Contratto a tempo indet.		13	123	1	137
Contratto a tempo deter.		0	42	0	42
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea		11	54	0	
Titolo di studio: diploma		2	109	0	

Titolo di studio: licenza media			2	1	
--	--	--	---	---	--

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Si riportano i seguenti indici di Bilancio con i quali può essere sintetizzata un'analisi quantitativa, qualitativa e andamentale delle attività intraprese dalla A.E. spa e del suo stato di "salute" dal punto di vista economico/ patrimoniale.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici. Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto. Risulta evidente che per la particolare situazione finanziaria in cui si trova la società, nonché per le perdite pregresse, tali risultati sono poco indicativi e non rientrano nei parametri standard previsti.

Qui di seguito la riclassificazione del Bilancio calcolata al fine della elaborazione degli indici

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	12.641.079	11.321.583	8.681.596
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	1.327.734	488.942	445.911
Reddito operativo (MON o Ebit)	255.325	186.322	160.547
Utile (perdita) d'esercizio	23.079	22.688	22.053
Attività fisse	3.125.484	2.438.586	1.801.319
Patrimonio netto complessivo	848.825	825.745	803.060
Posizione finanziaria netta	3.122.985	988.341	934.277

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	12.641.079	11.321.583	8.681.596
Margine operativo lordo	1.327.734	488.942	445.911
Risultato prima delle imposte	216.181	158.259	104.871

Nel corso del 2025 la Società ha ricevuto dal Socio Regione Abruzzo un contributo in conto esercizio pari a € 150.000 inseriti nella voce di Bilancio "Altri ricavi", tale contributo deriva dal rifinanziamento della L.R. n. 32/15 deliberato per l'acquisto di un ramo di azienda della Società Euroservizi S.p.A. di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	12.490.674	11.160.530	1.330.144
Costi esterni	3.822.744	3.313.851	508.893
Valore Aggiunto	8.667.930	7.846.679	821.251
Costo del lavoro	7.340.196	7.357.737	(17.541)
Margine Operativo Lordo	1.327.734	488.942	838.792
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.222.814	463.673	759.141
Risultato Operativo	104.920	25.269	79.651
Proventi non caratteristici	150.405	161.053	(10.648)
Proventi e oneri finanziari	(39.144)	(28.063)	(11.081)
Risultato Ordinario	216.181	158.259	57.922
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	216.181	158.259	57.922
Imposte sul reddito	193.102	135.571	57.531
Risultato netto	23.079	22.688	391

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
--	------------	------------	------------

ROE netto	0,03	0,03	0,03
ROE lordo	0,26	0,20	0,13
ROI	0,03	0,02	0,02
ROS	0,02	0,02	0,02

I Valori degli indici sono positivi anche se con una redditività bassa ma in linea con il tipo di Società.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	233	387	(154)
Immobilizzazioni materiali nette	1.672.031	1.853.618	(181.587)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	1.453.220	584.581	868.639
Capitale immobilizzato	3.125.484	2.438.586	686.898
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	2.467.987	2.672.680	(204.693)
Altri crediti	784.822	3.051.838	(2.267.016)
Ratei e risconti attivi	4.048	503	3.545
Attività d'esercizio a breve termine	3.256.857	5.725.021	(2.468.164)
Debiti verso fornitori	2.800.382	844.154	1.956.228
Acconti	274		274
Debiti tributari e previdenziali	1.664.888	1.983.734	(318.846)
Altri debiti	948.582	777.767	170.815
Ratei e risconti passivi		157.702	(157.702)
Passività d'esercizio a breve termine	5.414.126	3.763.357	1.650.769
Capitale d'esercizio netto	(2.157.269)	1.961.664	(4.118.933)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	785.749	796.174	(10.425)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	177.692	327.920	(150.228)
Altre passività a medio e lungo termine	2.278.934	3.438.752	(1.159.818)
Passività a medio lungo termine	3.242.375	4.562.846	(1.320.471)
Capitale investito	(2.274.160)	(162.596)	(2.111.564)
Patrimonio netto	(848.825)	(825.745)	(23.080)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.122.985	988.341	2.134.644
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.274.160	162.596	2.111.564

Dalla riclassificazione in esame evidenzia un miglioramento netto della situazione patrimoniale e finanziaria, tenendo però conto, del pagamento del Fondo di Liquidazione accreditato in azienda il 23.12.2025 per un importo pari a € 2.297.106,00.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(2.276.659)	(1.612.841)	(998.259)
Quoziente primario di struttura	0,27	0,34	0,45
Margine secondario di struttura	965.716	2.950.005	3.716.706
Quoziente secondario di struttura	1,31	2,21	3,06

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Rotazione delle rimanenze			
Rotazione dei crediti	72	87	85
Rotazione dei debiti	270	94	65
<i>indici espressi in giorni</i>			

L'indice di rotazione dei debiti è influenzato dal debito verso la Regione Abruzzo di € 2.000.000,00 per la compartecipazione alla Transazione Leonardo S.p.A.,

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	3.122.867	988.340	2.134.527
Denaro e altri valori in cassa	118	1	117
Disponibilità liquide	3.122.985	988.341	2.134.644
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.122.985	988.341	2.134.644

Obbligazioni e obbligazioni convertibili
(oltre l'esercizio successivo)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre
l'esercizio successivo)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio
successivo)
Debiti verso altri finanziatori (oltre
l'esercizio successivo)
Anticipazioni per pagamenti esteri
Quota a lungo di finanziamenti
Crediti finanziari
**Posizione finanziaria netta a medio e
lungo termine**

Posizione finanziaria netta	3.122.985	988.341	2.134.644
------------------------------------	------------------	----------------	------------------

La posizione finanziaria netta è condizionata dal versamento sul C/c del Fondo di Liquidazione accreditato il 23.12.2025

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
--	------------	------------	------------

Margine di tesoreria	965.716	2.950.005	3.716.706
----------------------	---------	-----------	-----------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,18	1,78	2,43
Liquidità secondaria	1,18	1,78	2,43
Indebitamento	7,51	5,73	4,87
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,58	0,80	1,17

Rischi aziendali:

Dall'analisi degli indici di solidità patrimoniale e di redditività aziendale in precedenza esposti non emergono rischi particolari circa eventuali specifiche crisi di impresa o carenze strutturali di liquidità.

Rischio Imposte.

La carenza di liquidità comporta un ritardo nel pagamento delle imposte.

Rischio di credito

L'impresa opera esclusivamente con la Regione Abruzzo e l'Agenzia Regionale della Protezione Civile.

Rischio di liquidità

La liquidità di A.P nel corso dell'esercizio in esame, come già detto, non ha avuto flussi costanti, è riuscita a pagare tempestivamente gli stipendi e i contributi previdenziali, ma non sempre gli oneri tributari, che però sono stati saldati a marzo 2026.

In data 23.12.2025 la Regione ha pagato ad AP la somma di € 2.297.106,00 corrispondente al suo debito residuo per il fondo di liquidazione. In bilancio c'è ancora il credito nei confronti dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila per € 599.021 relativo al Fondo di liquidazione. Nel corso del 2025 ci sono state con l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila interlocuzioni e richieste formali per la riscossione del credito relativo alla quota parte di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale, la stessa ha consegnato ad AP, che non era in indirizzo della missiva, un documento che la Regione Abruzzo ha inviato all'Ente in data 28.11.2016 con protocollo n. 0106288/16 contenente una proposta transattiva a saldo e stralcio del debito totale per una somma pari a € 240.000. A livello prudenziale è stata inserita in bilancio una svalutazione crediti di € 360.000, neutrale dal punto di vista fiscale, lasciando però il credito nell'Attivo patrimoniale immutato in attesa di un accordo definitivo.

Da ricordare che rappresentano scadenze regolari ed improcrastinabili le seguenti poste:

- il pagamento dei contributi e degli stipendi;
- le rate mensili per le rateizzazioni tributarie.
- La Rottamazione quater.

Questa tensione finanziaria comporta un'attenzione particolare sulla liquidità necessaria a far fronte a tutte le scadenze.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Anno 2025

Indicatore di sostenibilità del debito

DSCR (Debt Service Coverage ratio)

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Anno 2025

Indicatore di sostenibilità del debito
DSCR (Debt Service Coverage ratio)

indice DSCR	4.601.124	NUMERATORE	(Ricavi - costi della produzione +ammortamenti+accantonamenti+ Giacenza di cassa)
	1401172	DENOMINATORE	Rateizzazioni+rate mensili
Indice DSCR	3.28		

Valutazione dei risultati.

Due sono gli indicatori fondamentali che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi aziendale:

1. Il valore del Patrimonio netto negativo (Il Patrimonio di A.P. è pari a €848.826 euro);
2. Il valore del DSCR inferiore all'unità, (ha riportato un valore pari a 3.28).

Quindi per A.P. non ci sono fattori che possono far presumere uno stato di crisi, è bene ricordare che il risultato così positivo è influenzato dal pagamento da parte della Regione Abruzzo del Fondo di Liquidazione per € 2.297.106,00 .

CONCLUSIONI.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

a) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

b) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

c) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Non sono presenti azioni proprie o quote di società.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le problematiche che caratterizzavano le voci principali su rischi e incertezze sono state quasi totalmente definite. In particolare l'annosa causa con MPS e le cartelle esattoriali risalenti a periodi remoti. MPS è stato risolto con la transazione tra Regione Abruzzo e Leonardo Spa, e poi con il separato accordo tra Regione Abruzzo ed AP. Le cartelle esattoriali sono state rottamate e il completamento del pagamento ci sarà nel 2027, come per gli avvisi di irregolarità.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

Sedi secondarie.

La Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidente la gestione caratteristica della società è in attivo. Tutte le attività sono regolamentate dall'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro per l'anno in esame è stato sottoscritto in data 01.04.25 dopo l'approvazione in Giunta della delibera 184 del 25.03.2025

Obblighi relativi alla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

A.P. ha nominato un Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza individuato nella persona della Dott.ssa Irene Barbi, ed ha adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha nel proprio sito la pagina "Società Trasparente" costantemente aggiornata.

Come previsto dal Piano Programma della Società, è stato predisposto uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, per monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano essere gestiti attraverso un idoneo piano di risanamento. Sono stati individuati indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, sulla base dei dati contenuti nel bilancio della società; si è proceduto nel corso della gestione al loro aggiornamento periodico e, infine, il definitivo conteggio in sede di bilancio d'esercizio. In questo modo, AP avrà sempre un set di indicatori aggiornato, dal quale potranno essere ottenute adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura, che consentiranno all'organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare in tempo adeguate scelte correttive.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

*"il documento
è conforme ai corrispondenti documenti originali
depositati presso la società";*

*Il sottoscritto Pasqualino Di Cristofano dichiara che il presente documento
informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali della
società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di
L'AQUILA autorizzazione N. 15443 DEL 10/04/2002.*

*Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 21, comma
1, dell'art. 38, comma 2, dell'art. 47, comma 3 e dell'art. 76 del D.P.R. n.
445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni*

L'Amministratore Unico

Pasqualino Di Cristofano